

“Anche l'amico fraterno Antonio Bernardi ci ha lasciato! Il carismatico presidente del gruppo AVIS di Berzo Demo, inerpicato paesello della Val Camonica, ha raggiunto in cielo il nostro compianto Mario De Franceschi. Entrambi sono stati gli artefici del gemellaggio delle rispettive sezioni avisine, unite in fraterno, frequentata amicizia che data parecchi anni. Una comunanza in cui, con gli amici Camuni, sono stati condivisi non pochi indimenticabili felici momenti di vita associativa ma anche, purtroppo, da funesti strazianti periodi segnati da gravi lutti: lo sono la scomparsa di Piero Falda prima, Mario De Franceschi poi ed ora Antonio Bernardi.

Segni inquietanti, prodromi che caratterizzano il traumatico passaggio generazionale che, ai successori, lasciano l'improbo compito della degna continuazione.

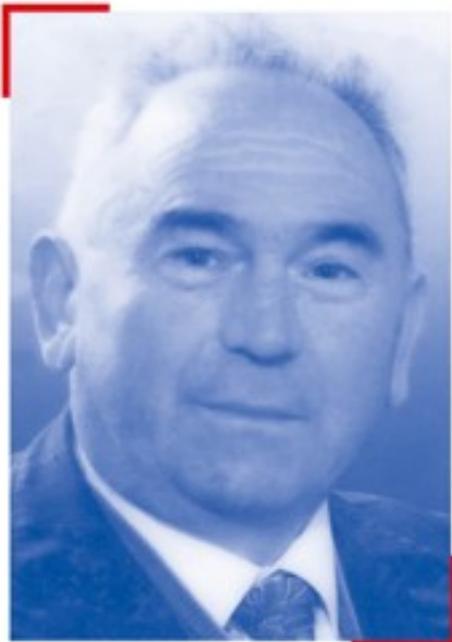
Il buon Antonio, mai oggettivo fu così calzante, è stato un preclaro esempio di totale, smisurato impegno civile e religioso, ove la solidarietà verso il prossimo era intesa non come vana parola, ma come virtù, spirito di servizio concretamente esercitato. È stato portatore di un impulso interiore, pervaso e sorretto da profonda fede cristiana, manifestata e proclamata senza riserve: una fede che gli è stata ispirazione e propulsione di tutte le sue molteplici iniziative, intendimenti, azioni; tanto da poterlo definire, se fosse consentito l'accostamento, un sacerdote-laico.

Una vita spesa tra la gente e per la gente e lo hanno testimoniato la costellazione di vermigli labari avisini e di vari altri stendardi associativi che l'hanno accompagnato nell'ultimo viaggio terreno, alla Chiesa ed al Camposanto, tributandogli l'estremo onore, a vessilli abbrunati ed abbassati, riservato alle persone che, come lui, nella comunità hanno lasciato inconfondibile ed indelebile segno.

Doverosamente, anche il nostro labaro c'era, accompagnato da una rappresentanza guidata dalla vicepresidente Giovanna Pellizzon, dalla signora Silvana Ressico De Franceschi, dall'alliere Sebastiano Tuscano, dal provetto autista Sebastiano Siviglia e da chi scrive.

Gremitifissima l'incapiente Chiesa di Sant'Eusebio,

Due interventi in ricordo di Antonio Bernardi Presidente della Sezione di Berzo Demo



con la folla straripante sul sagrato e solenne la Santa Messa concelebrata dal Vescovo e da dieci sacerdoti. Il Presule dopo l'omelia, ha tracciato un toccante profilo del caro Antonio che ha suscitato palpitante e generale commozione.

Anche il saluto delle varie associazioni non è stato da meno: particolarmente apprezzato ed applaudito quello della nostra vicepresidente che di seguito viene riportato.

Valentino Marigonda

“Caro Antonio, è doveroso qui ricordare come le nostre due sezioni di Berzo Demo e Domadossola si fossero e siano fraternamente gemellate, innanzi tutto per la felice intuizione ed il prodigarsi Tuo e del nostro amato presidente Mario di cui piangiamo ancora la scomparsa.

Non fu un gemellaggio formale, ma espressione forte di comuni sentimenti, di reciproca stima, amalgamati da quel sano, orgoglioso senso di appartenenza alla benemerita e grande famiglia avisina che ci ha sempre accomunati. Purtroppo com'è nelle transeunte cose umane, l'implacabile destino ci ha privati in rapida successione di voi due, figure così eminenti del nostro mondo associativo, al quale molto avete dato di voi stessi, sia dell'AVIS in generale, sia per il fiorire delle rispettive sezioni in particolare. Non è molto che i nostri labari si sono dovuti inchinare dinanzi al feretro del nostro presidente Mario; ed ora di nuovo, doverosamente e mestamente, sono chiamati ad onorare quello del suo carissimo amico. Tanto caro perché non hai lasciato solo un incolmabile vuoto nella tua famiglia, nella tua sezione ma anche nella nostra dove, idealmente eri sempre con noi.

Ti ricordiamo e ti ricorderemo certamente con grande affetto e stima per la tua disponibilità, bontà e cordialità; ma il tratto che più ci preme memorare è quello del tuo unico, profondo, alto senso religioso con cui hai sempre permeato il gesto, la parola, il comportamento. È questo ricordo più caro ed esemplare che ci accompagnerà sempre di Te, Antonio, sicuri che con Mario, dall'alto di quel luogo privilegiato del cielo riservato agli avisini di rango come voi, saprete ancora suggerirci quel giusto agire per il bene dell'AVIS, che già ora cogliamo dal cospicuo e fulgido esempio che ci avete lasciato. Ciao caro Antonio e grazie di cuore.

Giovanna

NUOVA COLLOCAZIONE AL SAN BIAGIO DEL MONUMENTO AL DONATORE

Il monumento che in occasione del trentacinquesimo anniversario della sezione venne collocato di fronte alla vecchia sede è stato spostato in un luogo di più adeguato e di maggior risalto. Chi entra ora in ospedale nota subito che nell'aiuola semicircolare, dopo la nuova portineria del San Biagio e nei pressi della cappelletta devozionale, è stata spostata la lastra commemorativa a ricordo della nostra associazione. In questo modo si è dato maggior visibilità al monumento ed allo stesso tempo un abbellimento ornamentale alla struttura ospedaliera.

Si ringrazia vivamente la ditta Giacobini Cav. Alberto spa ed in modo particolare il signor Dario Marchetti, che è anche socio Avis, per aver eseguito il lavoro gratuitamente.

